



L'ACCUSA DI CORRUZIONE E' CADUTA DAVANTI ALLA LEGA

La commissione giudicante della Lega ascoltato il rappresentante della società bergamasca ha riportato il fondato convincimento dell'innocenza dei dirigenti atalantini e ha dichiarato il non luogo a procedere

inutilmente la Lega cercherà di arginare questo fiume di maleducatezze che nasce dalle stesse società che invocano drastici provvedimenti. Figuriamoci cosa accadrà nel prossimo campionato quando le squadre che retrocederanno saranno tre.

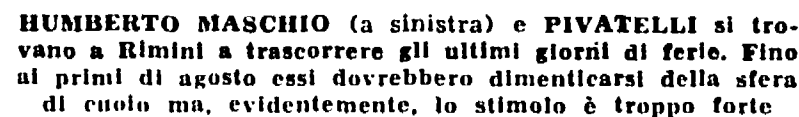
L'inchiesta contro il Padova

MILANO, 25. — L'avvocato Bianco, incaricato dalla Commissione di Controllo della Lega Calcio, ha cominciato a esplicitare l'inchiesta sul « caso Padova », ha dichiarato di aver praticamente esaurito l'incarico affidatogli e di essere ormai in grado di presentare alla Commissione di controllo l'esito della sua inchiesta.

E' pertanto prevedibile che nei prossimi giorni tutti i membri della Commissione entro tre giorni. Guinini, dal canto suo, ha dichiarato che si avrà una soluzione della questione entro la fine della settimana prossima.

FIRENZE, 23. — Paolo Galletti, il nuotatore fiorentino campione italiano del 100 metri, dai 500 metri e del 1.500 metri, non rinnuncia all'attività agonistica. Il presidente della D. M. Fiorentina, dott. Fioridelli ha dichiarato stamane che Paolo Galletti è rimasto a Firenze per qualche tempo per i postumi di una otite. Galletti è adesso risituabile a Roma, ma la sua rientrata a Firenze da Carrara, dove ha trascorso un breve periodo di riposo, per un'ulteriore subita per Milano dove si porrà a disposizione dell'allenatore federale, l'ingegner Ruyndy, per la ripresa degli allenamenti.

Nella foto: GALETTI



sciano molto perplesso, perché non ci sembra di poter accusare Tognacci, Pintarelli e Baroni di non «essere stati all'altezza della lotta» quando si è visto che i tre, dopo lo sprobato, per cercar acqua, portar borraice, svolgere il meglio possibile il loro compito, hanno fatto tutto quello che Tognacci, Pintarelli e Baroni al «Tour» li ha portati proprio lì, Bindo, e non vale che che si è visto che i tre, dopo gli sono stati imposti da Nencini, cercando in ciò una attenuante alle sue responsabilità, hanno fatto tutto quello che aver saputo imporre al «desiderio» di un corridore, sia pure un «calibro» di Nencini, e che, per un interesse, per un interesse quelli di andare in Francia con la squadra mista, hanno fatto tutto quello che Tognacci, Pintarelli e Baroni, «azzurri», non sa imporre, al meglio, forse, che una «troppa» l'«ampratipia» e per «manca di tempo» per «non poter andare dalla prima al ventotto» anche se questa spira dalla parte contraria agli interessi di lui diciamo di casa. (F. G.)

sicurezza si frantumò, ben presto i giallorossi sfoggiarono sin dai primi minuti di gioco delle azioni ben precise; con i due Ciacci in funzione - i nuotatori folli - al margine della vasca, con Peredoli (venante) e spezzato (di ritorno) - i due Trolis - uomini goal - rimanevano D'Achille e Rubini in veste di registi. Questo gioco fruttò, e com'è!

La Lazio perse sin dallo inizio la staffa: Peretti, da prima perduto, fu poi nettamente la stanchezza e col passar del tempo il biancoazzurro mise in mostra un repertorio di sbagli veramente marchiani. Nel giro di 2 Peretti fallì prima



o è giunto ad Imola, per pro
cilindri, che dovrebbe fare l
nza. Fangio proverà anche la
Nurburgring.

D'Achille e Rubini. In campo avverso Ceccarini, Antonelli e Virno e senza colpe e nè peccati Berenga. Maglia